

Osserviamo gli insetti

Daniela Boglioni
Il Baobab, l'albero
della ricerca

classe

1

Questo mese parliamo di...

INSETTI

APPARATO BOCCALE

RIFUGI

Coccinelle, cavallette, formiche e farfalle, mosche sono insetti che i bambini hanno facilmente occasione di incontrare e che, qualche volta, temono un po'.

Accompagniamoli a scoprire come osservarli, come distinguerli da altri piccoli invertebrati e come sono fatti i loro apparati boccali. Conoscendoli, probabilmente, i bambini impareranno anche ad apprezzarli.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Sull'apparato boccale degli insetti: http://centridiricerca.unicatt.it/cpbc_atelier_05_gioia.pdf

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- osserva se stesso e gli altri riconoscendo i sensi come strumento per relazionarsi col mondo;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.



RACCORDI

• GEOGRAFIA • ITALIANO •
TECNOLOGIA

scienze

Obiettivo

- Conoscere le parti in cui è organizzato il corpo degli insetti.

RACCOGLIAMO PICCOLI INVERTEBRATI

■ Per svolgere questa attività rechiamoci all'aperto, in un prato o in una zona con alberi (non serve un grande parco, gli insetti sono ovunque). Sediamoci in cerchio e chiediamo se qualcuno conosce caratteristiche, modi di dire o storie sugli insetti. Eventualmente iniziamo noi con qualche esempio: la coccinella porta fortuna, la favola della cicala e della formica...

■ Spieghiamo che ci troviamo lì per studiare gli insetti, quindi aiutiamo i bambini a formare piccoli gruppi e diamo a ciascuno un barattolo trasparente con il tappo forato. Lasciamo che esplorino la zona alla ricerca di insetti per una decina di minuti. Raccomandiamo di essere delicati perché gli insetti sono fragili e anche di non catturare gli insetti che temono possano pungere. **Se qualche bambino è particolarmente spaventato non forziamolo ed eventualmente accompagniamolo noi nell'esplorazione.**

ALLA SCOPERTA DEGLI INSETTI

■ Terminata la raccolta riuniamoci di nuovo in cerchio e confrontiamoci scambiando i barattoli. Potremmo aver trovato, oltre agli insetti, ragni, millepiedi e centopiedi (non tocchiamoli, potrebbero pungere), piccole chioccioline e lumache.

Alcuni insetti dovremo osservarli lasciandoli nel barattolo altrimenti volerebbero via, gli altri mettiamoli in una vaschetta.

■ Distribuiamo alcune lenti di ingrandimento e libri utili per il riconoscimento. Indichiamo un insetto e invitiamo i bambini a contare le zampe, notare da quante parti è formato il corpo e come sono le ali (numero, colore, dimensione, consistenza) e le antenne e a quali parti del corpo sono attaccate. Coinvolgiamoli nella ricerca della differenza con altri invertebrati presenti nella vaschetta.

Quando siamo soddisfatti delle osservazioni, liberiamo gli insetti.

IL GIOCO DEGLI INSETTI

■ Organizziamoci in tre o quattro gruppi e distribuiamo alcune sagome di cartone, preparate in precedenza, che rappresentano le parti di un insetto. Per ogni gruppo occorrono un cerchio (testa), un

ovale (torace), un ovale un po' più lungo del precedente (addome), otto rettangoli stretti e lunghi (sei per le zampe e due per le antenne) e quattro parti sagomate per le ali. Diamo l'indicazione di usarli per rappresentare un insetto, ma lasciamo che gli alunni lavorino senza intervenire troppo, aiutiamoli eventualmente a confrontarsi tra loro in modo cooperativo.

■ Valorizziamo e condividiamo con la classe ogni osservazione interessante: per esempio, gli alunni potrebbero notare che la mosca ha solo due ali (un paio di ali è modificato in bilancieri) o che le coccinelle hanno un "guscetto che si apre" (le elitre) oppure che solo alcuni esemplari di formica hanno le ali.

Proponiamo poi di disegnare su un foglio l'insetto e di segnare a fianco delle parti il relativo nome.

■ Con le stesse sagome di cartone, trasformiamo l'insetto in un ragno, usando le antenne come zampe e togliendo l'addome (i ragni non hanno antenne, hanno otto zampe e non hanno l'addome separato dal torace) e poi in un opilione, togliendo ancora un ovale (gli opilioni non hanno corpo e capo separato, le zampe sono molto lunghe).

Obiettivo

- Collegare la forma dell'apparato boccale con il tipo di alimentazione.

L'APPARATO BOCCALE

■ Passiamo all'osservazione scrupolosa della bocca di alcuni insetti. Seduti in cerchio, mostriamo ai bambini l'immagine di cinque insetti (mosca, farfalla, cimice, formica, carabo) in cui si veda bene l'apparato boccale. Lasciamo che i bambini li osservino e li commentino, poi posiamo le immagini a terra, senza alcun ordine, e mettiamo a disposizione una spugna, una cannuccia, una siringa, un paio di forbici e una pinza per spaghetti. Invitiamo i bambini ad associare gli oggetti agli apparati boccali dei vari insetti.

■ Chiediamo poi la ragione delle loro associazioni e, insieme riflettiamo su come le differenze tra gli apparati boccali siano da mettere in relazione con il tipo di alimentazione. Giungeremo a concludere che il carabo, che è un predatore, ha

un apparato masticatore (rappresentabile con la pinza per spaghetti) e che masticatore è anche quello della formica (ma meglio rappresentabile con le forbici); le farfalle che succhiano invece nettare o liquidi che trasudano dalla frutta hanno un apparato succhiante non perforante (cannuccia); la cimice che succhia la linfa di frutta e verdura ha un apparato pungente e succhiante (siringa), la mosca, invece, lambente e succhiante (spugna).

■ Distribuiamo poi le **schede 1 e 2** di verifica dell'esperienza fatta.

L'Atelier

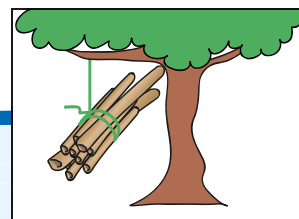
Un rifugio per gli insetti

Che cosa serve

Canne di diverso diametro, filo di ferro plastificato.

Come si fa

1. Formiamo un piccolo fascio di canne di differente diametro e lunghe circa 20 cm.
2. Leghiamo con il filo di ferro plastificato e appendiamolo in un luogo che ci sembra adatto. Se possibile, osserviamolo durante l'inverno.



Obiettivo

- Conoscere come alcuni insetti sopravvivono all'inverno.

DOVE SI RIPARANO GLI INSETTI?

■ I bambini potrebbero chiedersi dove passano l'inverno gli insetti. Spieghiamo che in molti casi cercano riparo sotto le cortecce, in piccole cavità o crepe. Proponiamo quindi di preparare un ricovero invernale per gli insetti (vedi **L'Atelier**).

scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

CHE ANIMALE È?

- Collega con una linea l'immagine dell'animale al gruppo cui appartiene. Fai attenzione: a ogni nome possono essere collegati più animali.



insetto



ragno



opilione



millepiedi



centopiedi



lumaca

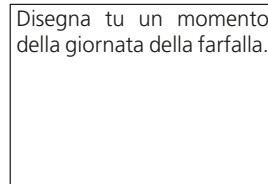
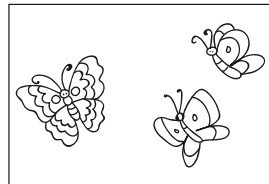
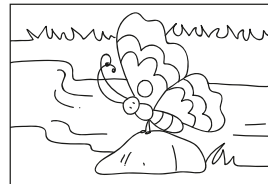
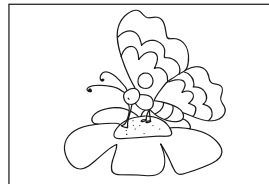
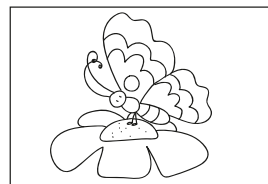
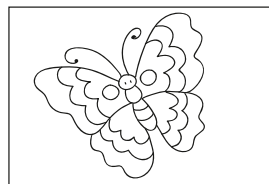
- Disegna sul quaderno un insetto che ti piace e indica il nome delle parti che lo compongono.

RICONOSCERE GLI INSETTI DISTINGUENDOLI DA ALTRI PICCOLI INVERTEBRATI.

Scheda 2

LA GIORNATA DELLA FARFALLA

- Aiutati con i disegni e descrivi la giornata di una farfalla. Ricordati che è una gran mangiona!



Disegna tu un momento della giornata della farfalla.

CONOSCERE LE ABITUDINI ALIMENTARI DELLE FARFALLE PER COSTRUIRE UNA STORIA.